



# Perché la Coca Cola dovrebbe appropriarsi della fiamma olimpica? E' la padrona dei Giochi?

## la lettera

di **Massimiliano Smeriglio**

*Quella che segue è la lettera che il presidente dell'undicesimo Municipio di Roma ha inviato a Valentino Castellani, presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006*

**C**arissimo Castellani,  
Le scrivo per informarla di una comunicazione che mi è stata recapitata dalla Ignition srl incaricata dalla società Coca cola services di organizzare e coordinare, nell'ambito dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006, le attività promozionali correlate al viaggio della Fiamma Olimpica. Tale società ci chiede l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico per pubblicizzare prodotti Coca cola che faranno da cornice al viaggio del te-

doforo.

Due le obiezioni che mi sento di sollevare, una piccola relativa al metodo, la seconda grande quanto una multinazionale. Relativamente al metodo, Le sembra normale che la richiesta di occupazione di suolo pubblico per il passaggio sulle nostre strade della fiamma olimpica provenga non dal Comitato da Lei presieduto ma da una società privata che agisce in nome e per conto di una multinazionale?

Per quel che riguarda il contenuto, la faccenda è ancora più seria: il Municipio Roma XI con l'ordine del giorno 38/04 ha deciso di escludere dagli spazi pubblici di propria competenza i prodotti Coca cola company per la denuncia, effettuata da sindacati e associazioni non governative di mezzo mondo, di palese violazione dei diritti umani e sindacali in Colombia ai danni dei lavoratori di società d'imbottigliamento e del loro sindacato maggiormente rappresentativo, il Sinaltrainal. Ad ogni buon conto le invio tutta la documentazione necessaria.

Noi crediamo nello spirito olimpico, siamo fermamente convinti che solo la cooperazione e lo scambio tra i popoli potranno determinare una possibilità di futuro per il nostro pianeta, cooperazione e scambio così bene sintetizzati dall'intreccio dei cinque cerchi olimpici. Per questi motivi vogliamo dare il nostro benvenuto alla fiamma olimpica, vorremmo però che il tedoforo venisse in pace nel Municipio Roma XI, vorremmo che la fiamma olimpica venisse accompagnata dalle bandiere arcobaleno e che rinunciaste alle cattive Compagnie, quelle multinazionali che violano i diritti della persona e che, per questa via, umiliano il senso stesso delle Olimpiadi. Mi creda il binomio Coca cola spirito olimpico sono una contraddizione in termini.

Come vede siamo qui a chiederLe in maniera cortese di rinunciare alla presenza dello sponsor Coca cola per l'intero viaggio del tedoforo, e di adottare la bandiera arcobaleno come logo distintivo della edizione olimpica da Lei presieduta.

In ogni caso Le ribadiamo che la Coca cola company non è la benvenuta sul suolo pubblico del Municipio Roma XI e che adatteremo tutte le iniziative amministrative e politiche per evitare la presenza di tale sponsor. Essendo inoltre un Municipio che crede alla cooperazione tra le città del mondo lanceremo un appello affinché questa piccola iniziativa di denuncia venga raccolta da tante altre città del Paese.

Dunque lunga vita alle olimpiadi ma senza bollicine.